

PIANO STRATEGICO DEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

2024 -2026



INDICE

01

PRESENTAZIONE

- Nascita e sviluppo del Dipartimento
- Missione, Visione, Valori

02

COSTRUZIONE DEL PIANO STRATEGICO

- Approccio metodologico
- Analisi SWOT

03

AMBITI E STRUMENTI

- Individuazione di ambiti e strumenti
- Obiettivi di riferimento

04

DIDATTICA E SERVIZI PER GLI STUDENTI*

Strumento

INTERNAZIONALIZZAZIONE

05

RICERCA

Strumento

INTERNAZIONALIZZAZIONE

06

TM/VdC E SERVIZI AL TERRITORIO

PRESENTAZIONE

01



Nascita e storia del Dipartimento



Fondato nel 2011, il Dipartimento di Economia unisce tradizione e innovazione, promuovendo ricerca e didattica multidisciplinare incentrate sulle scienze economiche e aziendali, informatiche, statistiche, matematiche e geografiche.

GOVERNANCE DI DIPARTIMENTO

Organici che compongono la governance del dipartimento unitamente alla composizione del personale docente, RU, RTDb e RTDa al 31/12/2023 – Fonte Ri.D 2018-2023

- Direttore (Prof. Alessandro Sarra)
- Vice Direttore (Prof. Paolo Postiglione)
- Giunta del Dipartimento
- Gruppo Assicurazione Qualità (coordinatore Prof. Luigi Ippoliti)
- Responsabile ricerca VQR (Prof. Massimo Del Gatto)
- Responsabili didattica (presidenti di CdS partecipanti alla Giunta della Scuola delle Scienze Economiche Aziendali Giuridiche e Sociologiche - SEAGS)
- Responsabile TM/VdC (Prof. Alberto Simboli)
- Responsabile Erasmus (Prof. Diego Valentinetti)

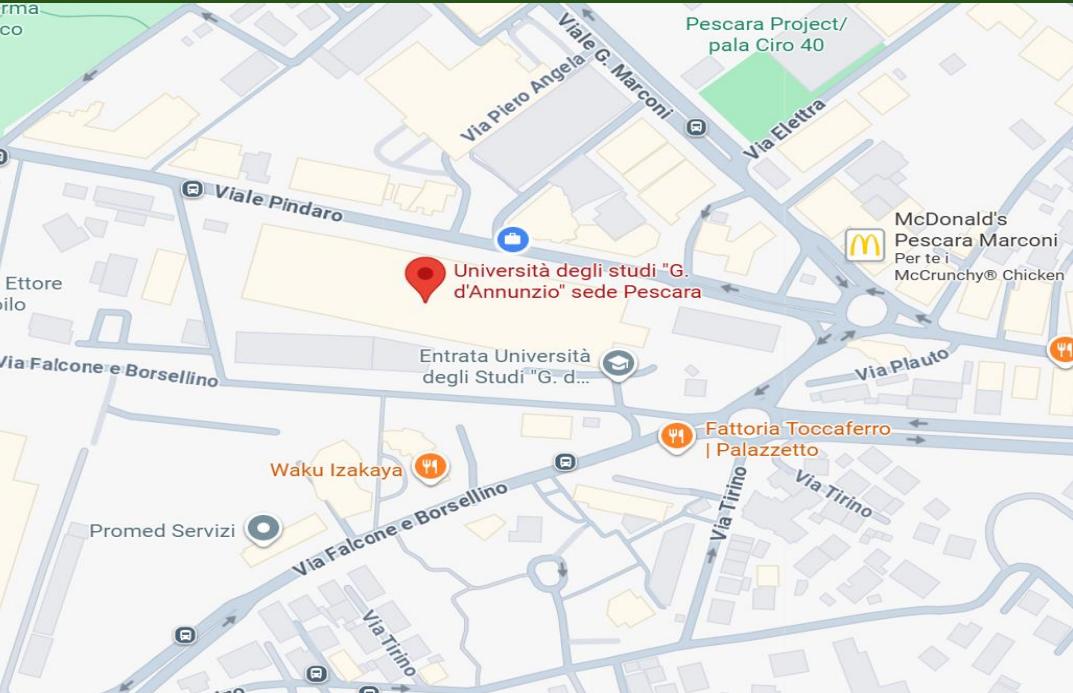
Ruolo	N.	Ruolo	N.
PO	21	RTDa	4
PA	23	AdR	25
RU	3	Borsisti/contrattisti	58
RTDb	5	PhD	40

Composizione numerica del personale TAB e CEL al 31/12/2023 – Fonte Ri.D 2018-2023 :

- Segretario di Dipartimento (Dott.ssa Angela Di Fabio)

Categoria	N.	Categoria	N.
EP	-	CEL	-
Amministrativi (e x. Cat. D, C e B)	4	Cineca	-
Tecnici (ex. Cat. D, C e B)	1	Altro	1
Bibliotecari	-		

LA POSIZIONE GEOGRAFICA



La sede del Dipartimento di Economia si colloca nel campus di Pescara in Viale Pindaro 42, CAP 65127, Pescara

MISSIONE

Il Dipartimento di Economia ha come missione la formazione avanzata, la produzione di conoscenza e la sua diffusione nella società, per contribuire al progresso culturale, sociale ed economico del territorio in cui opera. La progettualità scientifica e didattica si fonda su pluralismo metodologico e approccio multidisciplinare. Le ricerche del DEC sostengono imprese, istituzioni e comunità locali, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del PNRR e favorendo l'elaborazione di politiche evidence-based. Coniugando innovazione, sostenibilità e inclusione, il Dipartimento si propone come interlocutore qualificato nello sviluppo accademico e socioeconomico.



VISIONE

L'obiettivo del DEC è diventare un punto di riferimento internazionale per la ricerca nell'ambito delle scienze economiche, valorizzando l'approccio interdisciplinare che ispira l'intero Ateneo. Il Dipartimento si impegna a creare un ambiente accademico innovativo e inclusivo, che rifletta e valorizzi la diversità e rispetti la centralità dello studente, contribuendo allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale, in linea con gli obiettivi del PNRR e dell'Agenda 2030. Promuove attivamente la collaborazione con istituzioni pubbliche e private, coerentemente con l'enfasi che il PSA pone sul ruolo del networking.



VALORI

Il DEC abbraccia i valori di multiculturalità, solidarietà e sostenibilità individuati dal PSA quali valori fondamentali perché l'università contribuisca a costruire una società migliore e un futuro sostenibile. Per questo motivo il DEC promuove un ambiente inclusivo che valorizzi la diversità e sia aperto all'innovazione, sostenendo la ricerca e la didattica con metodologie avanzate. L'integrità dei componenti del DEC si riflette nell'impegno a mantenere elevati standard etici e professionali.



STRUTTURAZIONE DEL PIANO STRATEGICO

02



APPROCCIO METODOLOGICO

- La redazione del Piano Strategico del Dipartimento di Economia si fonda sull'idea che il Dipartimento non debba essere interpretato come una struttura gerarchica piramidale, bensì come un **sistema collaborativo**, in cui il contributo di docenti, personale tecnico-amministrativo e student* confluisce in un **processo di costruzione condivisa**. La definizione del Piano rappresenta pertanto un'attività corale, in cui ciascun attore ha fornito, per le proprie competenze, strumenti e prospettive per immaginare e progettare il futuro del Dipartimento.
- È stato adottato un **approccio integrato e partecipativo**, guidato da una **visione informata e basata sui dati** (*data-informed*), al fine di garantire decisioni consapevoli, coerenti e rispondenti sia alle esigenze della comunità accademica sia a quelle del contesto territoriale, nazionale e internazionale. L'analisi si è concentrata da un lato sulla **configurazione attuale del Dipartimento**, in termini di risorse, attività didattiche e linee di ricerca, e dall'altro sul suo **posizionamento competitivo e sulle sfide** delineate dagli obiettivi strategici dell'Ateneo, dall'Agenda 2030 e dal PNRR.
- Il processo metodologico adottato non si esaurisce nella sola fase di **progettazione** del Piano, ma sarà applicato anche nelle fasi di **monitoraggio e revisione**, secondo il **ciclo PDCA (Plan–Do–Check–Act)**. Questo garantisce la generazione di un flusso costante di informazioni utili a rafforzare la conoscenza collettiva, aumentare la consapevolezza tra gli attori coinvolti e consolidare una responsabilità condivisa rispetto agli obiettivi comuni. Infine, particolare attenzione sarà dedicata alla disseminazione e al *cascading* delle informazioni e delle azioni strategiche, al fine di diffondere la cultura della pianificazione, assicurare la sostenibilità delle scelte intraprese e favorire il pieno coinvolgimento della comunità dipartimentale nell'applicazione del Piano Strategico.

ANALISI SWOT

PUNTI DI FORZA

- Elevata capacità di competere per l'acquisizione di fondi esterni per la ricerca a livello sia nazionale che internazionale
- Qualità della ricerca
- Crescente grado di internazionalizzazione per attività di ricerca
- Vocazione alla terza missione per valorizzazione delle conoscenze e servizi al territorio

OPPORTUNITÀ

- Disponibilità di finanziamenti competitivi nazionali e internazionali
- Partecipazione a reti e *network* nazionali e internazionali
- Crescente interesse degli stakeholder per la creazione di laboratori e osservatori
- Nuove politiche di incentivazione sia per docenti e ricercatori che per il personale
- Espansione di attività di terza missione rivolte al tema della sostenibilità

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Imperfetta coesione interna e limitato sfruttamento delle sinergie in ricerca e didattica
- Basso numero di studenti incoming dall'estero
- Involgimento limitato degli studenti in attività di internazionalizzazione
- Difficoltà nel comunicare attrattività dei corsi e nel ridurre la dispersione

MINACCE

- Forte concorrenza interna/esterna e crescita corsi online
- Burocrazia crescente nella gestione di progetti competitivi
- Difficoltà nel promuovere i corsi sui social in linea con trend dinamici
- Riduzione potenziale del bacino di studenti dovuta alla proliferazioni di corsi in regioni confinanti
- Calo demografico

AMBITI E STRUMENTI

03



AMBITI E STRUMENTI

Ambiti

- Didattica e servizi agli studenti*
- Ricerca
- TM/VdC & Servizi per il territorio

Strumento di carattere trasversale

- Internazionalizzazione

Sono stati definiti in totale n. 7 Obiettivi, correlati ai 3 ambiti e allo strumento Internazionalizzazione, caratterizzati da n. 15 azioni e n. 20 KPI



DIDATTICA E SERVIZI PER GLI STUDENTI*

04

Analisi di contesto





DIDATTICA

- N. 3 CdS Triennali (CLEA, CLEC, CLEII)
- N. 3 CdS Magistrali (CLEAM, CLECM, CLEBA)
- N. 1 Corso di Dottorato (ASBI)



DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENT*: OBIETTIVI, AZIONI E INDICATORI

Obiettivo D1: Ridurre la dispersione studentesca e favorire la regolarità degli studi

AZIONI	RESPONSABILITÀ'
<ul style="list-style-type: none"> Incrementare, migliorare ed innovare le pratiche di orientamento in entrata per prevenire l'abbandono precoce anche attraverso strumenti comunicativi innovativi Migliorare l'organizzazione didattica complessiva individuando strumenti e soluzioni per facilitare le carriere di studio 	<ul style="list-style-type: none"> Direttore di Dipartimento Presidenti Corsi di Studio Gruppo Assicurazione Qualità

Indicatore D1: Regolarità iscrizioni e carriera studentesca CdS del DEC. I valori di minimo, massimo e mediana si riferiscono ai valori riportati in Tabella 1D nella slide successiva (valori percentuali; fonte: SMA 2025)



KPI PS UdA		2023			2024			2025			2026		
		MIN	MEDIANA	MAX									
KPI.D.1.1	Percentuale di abbandoni al I anno	5,30	21,15	36,90	-	-	-	<= 5	<= 21	<= 36	<= 5	< 20	<= 35
KPI.D.1.2	Proseguizioni con >39 CFU conseguiti al I anno	26,20	35,05	39,40	-	-	-	>= 26	>= 35	>= 40	>= 26	>= 35	>= 40
KPI.D.1.3	Percentuale di studentesse e studenti fuori corso	35,30	44,95	66,70	29,40	54,10	55,20	<= 32	<= 52	<= 60	<= 32	<= 52	<= 60
KPI.D.1.4	Soddisfazione di studentesse e studenti	80,00	92,90	97,10	88,90	91,70	95,00	>= 90	>= 92	>= 95	>= 90	>= 92	>= 97
KPI.D.1.5	Ore erogate da docenti interni su TAF A B	73,80	84,78	93,80	83,10	89,55	93,70	>= 83	>= 90	>= 93	>= 83	>= 90	>= 93

I KPI Relativi alla Didattica sono calcolati dagli indicatori della SMA 2025 (dati aggiornati al 15.07.2025):

KPI.D.1.1 = 100% - iC14 "Percentuale di student* che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (dato 2024 non ancora disponibile)

KPI.D.1.2= iC16 "Percentuale di student* che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno" (dato 2024 non ancora disponibile)

KPI.D.1.3= 100% - iC02 "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso"

KPI.D.1.4= iC25 "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS«

KPI.D.1.5= iC19TER "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza»

Obiettivo D1: Ridurre la dispersione studentesca e favorire la regolarità degli studi

Tabella 1D: Indicatori del 2023 e 2024 calcolati con riferimento ai singoli CdS del DEc sulla base della tabella degli indicatori della SMA aggiornata al 15.07.2025

KPI PS Uda	2023	Indicatore SMA	CLEA	CLEC	CLEII	CLEAM	CLECM	CLEBA
KPI.D.1.1	Percentuale di abbandoni al I anno	100% - iC14	36,90%	30,30%	35,10%	9,80%	5,30%	20,00%
KPI.D.1.2	Proseguizioni con >39 CFU conseguiti al I anno	iC16	26,20%	27,60%	39,40%	39%	36,80%	33,30%
KPI.D.1.3	Percentuale di student* fuori corso	100% - iC02	43,10%	46,80%	66,70%	41,20%	52,40%	35,30%
KPI.D.1.4	Soddisfazione di studentesse e studenti	iC25	91,70%	97,10%	92,90%	94,40%	80,00%	92,90%
KPI.D.1.5	Ore didattica erogata da docenti interni su TAF A B	iC19TER	76,10%	81,60%	93,70%	73,80%	93,80%	89,70%

KPI PS Uda	2024	Indicatore SMA	CLEA	CLEC	CLEII	CLEAM	CLECM	CLEBA
KPI.D.1.3	Percentuale di student* e studenti f.c.	100% - iC02	55,20%	55,20%	53,70%	29,40%	38,90%	54,50%
KPI.D.1.4	Soddisfazione di student*	iC25	95,00%	92,50%	90,90%	89,20%	88,90%	92,90%
KPI.D.1.5	Ore didattica erogata da docenti interni su TAF A B C	iC19TER	88,70%	89,60%	93,70%	83,10%	92,50%	89,70%

Obiettivo D2: Potenziamento dell'offerta formativa post-laurea e integrativa

AZIONI	RESPONSABILITÀ'
<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare percorsi formativi alternativi e complementari ai corsi di laurea triennali e magistrali, attraverso l'attivazione di master di I e II livello, corsi di perfezionamento e Summer School. 	<ul style="list-style-type: none"> Direttore di Dipartimento Presidenti Corsi di Studio Gruppo Assicurazione Qualità

Indicatore D2: indicatore di continuità e stabilità dell'offerta formativa post-laurea ed integrativa

KPI.D2.1	2023	2024	2025	2026
KPI.D2.1.1 Numero di edizioni annuali di Master di I e II livello e/o di Summer School attivati dal Dipartimento.	0	0	Garantire la continuità annuale di almeno un Master e/o una Summer School	Garantire la continuità annuale di almeno un Master e/o una Summer School



Obiettivo D1 & D2

L'analisi degli indicatori relativi alla didattica per gli anni 2023 e 2024 mostra un quadro complesso.

- Da un lato emerge un dato molto positivo: il **livello di soddisfazione espresso è stabilmente elevato**, con valori al di sopra del 90%. Questo testimonia una percezione complessiva favorevole della qualità dell'offerta formativa e dell'organizzazione della didattica.
 - Dall'altro lato, restano aperte alcune criticità strutturali. I **tassi di abbandono al primo anno**, pur variando sensibilmente, rimangono **elevati**, attestandosi in alcuni casi su valori superiori al 30% fino ad un massimo del 36,9%.
 - I dati mostrano che la **percentuale di student* che raggiungono un adeguato numero di crediti** al termine del primo anno è **discontinua** e al di sotto dei livelli medi di Ateneo, indicando possibili difficoltà nella progressione regolare degli studi.
 - La **quota di student* fuori corso** resta elevata in diversi corsi di studio. Nonostante i primi segnali positivi osservati nel 2024, attribuibili al rafforzamento delle attività di tutorato, persistono criticità che richiedono un monitoraggio costante e azioni mirate per migliorare la regolarità dei percorsi.
 - Il Dipartimento garantisce una buona copertura delle attività di base e caratterizzanti dei suoi CdS con docenti interni (PO, PA, RTDa-b) e questo costituisce un elemento di qualità dei CdS del DEC che può essere ulteriormente rinforzato nel corso degli anni.
- In sintesi, la didattica del Dipartimento si caratterizza per un'elevata qualità percepita, ma presenta ancora criticità nel garantire la regolarità dei percorsi formativi e nel contenere i fenomeni di dispersione. Alla luce dei risultati degli indicatori di performance, nel 2024 il Dipartimento ha avviato una revisione significativa dell'offerta formativa, con l'introduzione di corsi di laurea rinnovati nei contenuti e nelle modalità didattiche, attivi a partire dall'anno accademico 2025-2026.
- Attualmente, tutti i Corsi di Studio (CdS) sono erogati interamente in presenza, fatta eccezione per le categorie di studenti per cui è prevista la Didattica a Distanza (DaD), come nel caso della Convenzione “PA 110 e lode” e degli altri casi disciplinati dalle normative di Ateneo. A partire dall'anno accademico 2025-2026, verrà attivato il primo corso di laurea a distanza nell'ambito del progetto EDUNEX, promosso in collaborazione con un altro Dipartimento dell'Ateneo. Contestualmente, il Dipartimento ha intenzione di promuovere l'attivazione di un Master di I livello e di una Summer School, iniziative volte ad ampliare l'offerta formativa post-laurea e a rafforzare l'internazionalizzazione e l'interazione con il territorio. Dal 2026-2027, i CdS della Scuola potranno integrare attività formative in modalità a distanza anche nei corsi di laurea tradizionali, secondo le nuove disposizioni dell'Ateneo. Solo a partire da tale data sarà possibile definire obiettivi specifici legati all'innovazione didattica in questo ambito.



STRUMENTO: INTERNAZIONALIZZAZIONE

Obiettivo INT1 Didattica: Rafforzare la dimensione internazionale della didattica e promuovere le esperienze di studio all'estero

AZIONI	RESPONSABILITÀ'
<ul style="list-style-type: none"> Promuovere nuovi accordi internazionali anche con Università partner del progetto INGENIUM e Università extraeuropee Attivare ed ampliare l'offerta formativa in Inglese Creare dei meccanismi di incentivazione per favorire la mobilità degli student* che scelgono di andare a svolgere attività formative (esami o stage) all'estero 	<ul style="list-style-type: none"> Direttore di Dipartimento Presidenti Corsi di Studio Responsabile Erasmus Gruppo Assicurazione Qualità

Indicatore INT1 Didattica: Internazionalizzazione della didattica. I valori di minimo, massimo e mediana si riferiscono alla Tabella 2D nella slide successiva (valori percentuali; fonte: SMA)

KPI PS UdA		2023			2024			2025			2026		
		MIN	MEDIANA	MAX	MIN	MEDIANA	MAX	MIN	MEDIANA	MAX	MIN	MEDIANA	MAX
KPI.INT.1.1	<i>Student* in uscita</i>	0,00	0,00	4,00	0,00	13,89	20,00	1	>= 8	>= 10	>= 2	>= 8	>= 10
KPI.INT.1.2	<i>Student* stranieri immatricolati</i>	0,00	0,00	2,17	0,00	1,86	12,80	1	>= 2	>= 5	>= 2	>= 5	>= 10



I KPI relativi alla Internazionalizzazione Didattica sono calcolati dagli indicatori della SMA 2025 (dati aggiornati al 15.07.2025):
 INT.1.1 = iC11 «Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero»
 INT.1.2 = iC12 «Percentuale di student* iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero»

Obiettivo INT1 Didattica: Rafforzare la dimensione internazionale della didattica e promuovere le esperienze di studio all'estero

Tabella 2D: Indicatori del 2023 e del 2024 calcolati con riferimento ai singoli CdS del DEc sulla base della tabella degli indicatori della SMA aggiornata al 15.07.2025

KPI PS UdA	2023	Indicatore SMA	CLEA	CLEC	CLEII	CLEAM	CLECM	CLEBA
INT.1.1	<i>Student* in uscita</i>	iC11	3,45%	4,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
INT.1.2	<i>Student* stranieri immatricolati</i>	iC12	1,71%	0,00%	0,00%	2,17%	0,00%	0,00%

KPI PS UdA	2024	Indicatore SMA	CLEA	CLEC	CLEII	CLEAM	CLECM	CLEBA
INT.1.1	<i>Student* in uscita</i>	iC11	10,00 %	15,38%	10,53%	13,89%	0,00%	20,00%
INT.1.2	<i>Student* stranieri immatricolati</i>	iC12	1,27%	12,80%	0,00%	2,44%	6,67%	0,00%

Obiettivo INT1 Didattica: Rafforzare la dimensione internazionale della didattica e promuovere le esperienze di studio all'estero

Il quadro dell'internazionalizzazione mostra un **miglioramento in termini percentuali tra il 2023 e il 2024**, seppur da livelli iniziali contenuti.

- Nel 2023, la mobilità degli student* e l'attrattività verso student* stranieri risultavano ancora limitate, con valori generalmente bassi e distribuiti in modo disomogeneo.
- Nel 2024 si osserva un aumento delle esperienze di studio all'estero, con una crescita delle percentuali di student* in uscita rispetto all'anno precedente.
- Cresce anche il numero di student* internazionali immatricolati, pur in presenza di forti differenze tra i corsi di studio.

Sebbene non sia ancora possibile attribuire con certezza tali incrementi a politiche strategiche specifiche del Dipartimento, i dati suggeriscono un'evoluzione positiva. La sfida per i prossimi anni sarà **consolidare questi segnali di crescita e strutturare in modo più sistematico l'accesso alle opportunità di mobilità internazionale**. In quest'ottica, la revisione dell'offerta formativa prevista per l'a.a. 2025/2026, con l'**introduzione di insegnamenti e percorsi in lingua inglese**, potrà costituire un elemento chiave per rafforzare ulteriormente il profilo internazionale del Dipartimento.

RICERCA

05

Analisi di contesto



CENTRI DI RICERCA E LABORATORI ATTIVI AL 31/12/2023



RICERCA

- 22,5 % di pubblicazioni in classe A oppure 75%-70% (SCOPUS-WOS) in Q1 - Q2 per i settori bibliometrici
- 50% pubblicazioni in open access
- N. 6 per un totale di 634.958 Euro netti da Progetti di ricerca nazionali su bandi competitivi
- N. 1 per un totale di 304.000 Euro netti da Progetti di ricerca internazionali su bandi competitivi
- N. 4 Visiting in entrata
- N. 7 Visiting in uscita
- N. 25 AdR
- N. 1 Laboratori (CLAI - Computational Logic and Artificial Intelligence)

VQR

R1	1.08	R2	1.04	R1_R2	1.07
----	------	----	------	-------	------

A close-up photograph of a dark blue calculator with white buttons, a silver ballpoint pen with a black grip, and a white sheet of paper with various financial data. The paper features a line graph with a blue line showing fluctuations, a bar chart with blue bars, and a table with numerical values such as 73, 583, 62, 429, 3,054, 135, 2,293, 95, 153, 120, 110, 262, 63, 455, 3,494, 138, and 1852. The overall theme is financial analysis and research.

RICERCA: OBIETTIVI, AZIONI E INDICATORI

Obiettivo R1. Rafforzare la qualità della ricerca e la disseminazione dei risultati

AZIONI	RESPONSABILITÀ'
<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la qualità dei prodotti scientifici Incentivare la premialità a favore dei migliori prodotti scientifici 	<ul style="list-style-type: none"> Direttore di Dipartimento Responsabile ricerca VQR Gruppo Assicurazione Qualità

Indicatore R1.1: Indicatore della Produzione Scientifica Dipartimentale (Fonte: cruscotto della ricerca, DEc)

KPI.R1.1	2023	2024	2025	2026
<p>KPI.R1.1.1 L'indicatore è ottenuto come media ponderata del numero di pubblicazioni (normalizzato per il totale) per le diverse tipologie riportate in Tabella 1R. Valori min/max del KPI.R1.1: (0,1; 0,4).</p>	0,25	0,27	>= 0,27	>= 0,27



Tabella 1R: Produzione Scientifica Dipartimentale per tipologia di prodotti: pesi A=0,40; B=0,35; C=0,15; D=0,1)

	A) Contributo in riviste scientifiche o conferenze in A/A* ICORE	B) Monografia con editore internazionale	C) Contributo in volume (Capitolo)	D) Contributo in Atti di Convegno	Totale
2023	61	0	23	37	121
2024	66	0	29	30	125
2025					
2026					

Obiettivo R1. Rafforzare la qualità della ricerca e la disseminazione dei risultati

AZIONI	RESPONSABILITÀ'
<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la qualità dei prodotti scientifici; Incentivare la premialità a favore dei migliori prodotti scientifici 	<ul style="list-style-type: none"> Direttore di Dipartimento Responsabile ricerca VQR Gruppo Assicurazione Qualità

Indicatore R1.2: Indicatore di Qualità della Produzione Scientifica (Fonte: cruscotto della ricerca)

KPI.R1.2	2023	2024	2025	2026
KPI.R1.2.1 Percentuale di pubblicazioni scientifiche del Dipartimento su:				
- riviste di Classe A	22,50%	32,50%	> 30 %	> 30 %
- riviste in (Q1 - Q2) per aree bibliometriche; SCOPUS/WOS	(43% - 33%); (35% - 35%);	(61% - 24%); (59% - 31%);	> 50% / > 30 %	> 50% / > 30 %



Obiettivo R2: Promuovere la partecipazione a bandi competitivi per il finanziamento della ricerca

AZIONI	RESPONSABILITÀ'
<ul style="list-style-type: none"> Incrementare il supporto ai docenti per favorire la partecipazione a bandi nazionali nelle fasi di progettazione; Potenziare il supporto amministrativo a gestione, monitoraggio e rendicontazione di progetti di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> Direttore di Dipartimento Responsabile ricerca VQR Gruppo Assicurazione Qualità

Indicatore R2.1: Numero di applicazioni a bandi competitivi (Fonte: cruscotto della ricerca)

KPI.R2.1	2023	2024	2025	2026
KPI.R2.1.1 Numero di applicazioni in qualità di PI o di responsabile di unità locale a bandi per progetti nazionali e internazionali	6	7	>= 1	>= 5



Indicatore R2.2: Numero di progetti finanziati (Fonte: cruscotto della ricerca)

KPI.R2.2	2023	2024	2025	2026
KPI.R2.2.1 Percentuale di progetti finanziati:	83,33% (5)	85,71% (6)	>= 30%	>= 30%
- Nazionali	80% (4)	100% (6)		
- Internazionali	20% (1)	-		



Obiettivi R1 & R2

- Nel 2024 si registra un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente, sia in termini quantitativi che qualitativi. **Aumentano i contributi** in riviste scientifiche e volumi, con una **crescita significativa della qualità della produzione**: si rileva infatti un numero maggiore di pubblicazioni in fascia A (per le aree non bibliometriche), in riviste Q1 e Q2, e in proceedings classificati A/A* secondo il ranking ICORE (per le aree bibliometriche).
- Sia nel 2023 che nel 2024, il Dipartimento ha dimostrato un'**eccellente capacità di attrazione di risorse esterne**, con un numero significativo di progetti finanziati e un volume rilevante di fondi ottenuti tramite bandi competitivi. In particolare, nel 2024 i finanziamenti provengono principalmente da bandi a livello nazionale.
- Il biennio 2023–2024 ha rappresentato un periodo particolarmente favorevole per l'accesso a fondi competitivi, grazie alla presenza di numerose opportunità legate ai bandi nazionali promossi dal MUR e alle risorse straordinarie del PNRR. In questo contesto, il Dipartimento ha dimostrato una buona capacità di intercettare finanziamenti esterni, con un numero significativo di progetti approvati e un volume rilevante di risorse acquisite. Tuttavia, **in vista di un possibile ridimensionamento delle opportunità legate al PNRR nei prossimi anni, si rende necessaria una strategia più mirata e proattiva per l'accesso ai finanziamenti europei e internazionali**. In particolare, sarà fondamentale rafforzare la partecipazione a **progetti di dimensione europea**, anche attraverso un monitoraggio costante dei bandi disponibili e un potenziamento degli strumenti di supporto all'internazionalizzazione.



STRUMENTO: INTERNAZIONALIZZAZIONE

Obiettivo INT1. Ricerca: Potenziamento dei processi di internazionalizzazione della ricerca

AZIONI	RESPONSABILITÀ'
<ul style="list-style-type: none"> • Favorire i processi di internazionalizzazione della ricerca; • Costruzione di reti stabili che interessino l'intera struttura dipartimentale e non solo singoli ricercatori; • Favorire il coinvolgimento dei laboratori di ricerca di Dipartimento in network internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore di Dipartimento • Responsabile ricerca VQR • Gruppo Assicurazione Qualità

Indicatore INT1.1 Ricerca: Monitoraggio dei processi di collaborazione di autori stranieri nelle pubblicazioni scientifiche (Fonte: cruscotto della ricerca)

KPI.INT1.1 ricerca	2023	2024	2025	2026
KPI.INT1.1.1 Percentuale pubblicazioni con coautori internazionali	21,05%	27,33%	>= 21 %	>= 21 %
KPI.INT1.1.2 Percentuale pubblicazioni con coautori internazionali nel primo quartile SCOPUS	52,63%	59,46%	>= 55 %	>= 55 %



Obiettivo INT1. Ricerca: Potenziamento dei processi di internazionalizzazione della ricerca

AZIONI	RESPONSABILITÀ'
<ul style="list-style-type: none"> • Favorire i processi di internazionalizzazione della ricerca; • Costruzione di reti stabili che interessino l'intera struttura dipartimentale e non solo singoli ricercatori; • Favorire il coinvolgimento dei laboratori di ricerca di Dipartimento in network internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore di Dipartimento • Responsabile ricerca VQR • Gruppo Assicurazione Qualità

Indicatore INT1.2 Ricerca: Monitoraggio riguardante l'attività di “Visiting” in entrata e uscita (Fonte: rilevazione DEc)

KPI.INT1.2 ricerca	2023	2024	2025	2026
KPI.INT1.2 .1 Numero visiting in uscita	7	3	>= 5	>= 5
KPI.INT1.2.2 Numero visiting in entrata	4	4	>= 5	>= 5



Indicatore INT1.3 Ricerca: Rafforzare la dimensione internazionale della ricerca (Fonte: cruscotto della ricerca)

KPI. INT1.3 ricerca	2023	2024	2025	2026
Percentuale di pubblicazioni in Open Access	50%	59%	> = 55 %	> = 55 %



Obiettivo INT1. Ricerca Potenziamento dei processi di internazionalizzazione della ricerca

- Tra il 2023 e il 2024 si osserva un **miglioramento nei principali indicatori di internazionalizzazione**. In particolare, è aumentato il **numero di pubblicazioni coautorate con ricercatori stranieri**, con un incremento degli articoli pubblicati in riviste indicizzate nel primo quartile SCOPUS. Si registra inoltre una **crescita delle pubblicazioni in open access**. La **mobilità internazionale**, sia in uscita che in entrata, si conferma **attiva**, testimoniando la solidità dei rapporti con gruppi di ricerca stranieri e contribuendo allo sviluppo di reti scientifiche e opportunità di collaborazione a livello internazionale.
- Il DEC dovrà adattarsi a un contesto internazionale in rapida evoluzione, cogliendo tempestivamente le nuove opportunità di finanziamento e progettualità, anche attraverso il rafforzamento del networking con gruppi di ricerca internazionali, per consolidare e ampliare il proprio posizionamento scientifico.
 - La sfida dei prossimi anni sarà **incrementare il numero di collaborazioni esterne**, valorizzando appieno i rapporti internazionali già avviati attraverso programmi di visiting e collaborazioni scientifiche con l'estero. Parallelamente, sarà fondamentale **rafforzare la partecipazione a bandi internazionali**, con particolare attenzione a quelli europei, e incrementare i progetti presentati. Un ulteriore obiettivo riguarda il **potenziamento della visibilità internazionale**, anche grazie alle opportunità offerte dall'open access.

TM/VdC E SERVIZI AL TERRITORIO

06



ANALISI DI CONTESTO

ATTIVITA TM/VdC (AL 31/12/2023)



TM/VdC

- N. 5 produzione, gestione di beni pubblici
- N. 166 public engagement
- N. 125 sostenibilità ambientale, alla inclusione e al contrasto alle diseguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030
- N. 2 conto terzi per privati
- N. 2 conto terzi per Enti pubblici
- N. 2 spin-off

COLLABORAZIONI CON ENTI E ORGANIZZAZIONI DEL TERRITORIO (IN CORSO NELL'ANNO 2023)

Enti e le organizzazioni con i quali il DEc ha stabili rapporti di collaborazione relativamente alle attività di TM

- Comune di Pescara
- Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per G7
- CCIAA di Chieti e Pescara
- CNA Abruzzo
- Confindustria Chieti-pescara
- Associazione Nazionale Revisori Contabili (ANREV)
- Parco Sirente Velino
- Aptar Italia Spa
- Confezioni Mario De Cecco S.p.A.
- Orbita Technologies Srl
- DECO Spa
- Honda Italia Industriale
- Network internazionale “Silkway” per protezione ambientale e cambiamento climatico
- CINI, Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica



TM/VdC E SERVIZI AL TERRITORIO: OBIETTIVI, AZIONI E INDICATORI

Obiettivo TM1. Aumento dell' offerta di servizi al territorio

AZIONI	RESPONSABILITÀ'
<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare e razionalizzare le iniziative in ambito di Public engagement, formalizzandone la rilevazione attraverso l'approvazione in organi istituzionali, aumentandone la comunicazione tramite i canali social di Ateneo, favorendo la collaborazione intra e inter-dipartimentale su iniziative condivise. Promuovere ulteriormente le iniziative relative alle tematiche della Sostenibilità, economica, ambientale e sociale, soprattutto con interventi che prevedano la collaborazione diretta con attori pubblici e privati del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> Direttore di Dipartimento Gruppo Assicurazione Qualità Responsabile TM/VdC

Indicatore TM1: Numero delle attività di terza missione (Fonte: censimento delle attività di TM secondo linee di Ateneo).

KPI.TM.1	2023	2024	2025	2026
KPI.TM.1.1 Numero totale di attività di terza missione	24	15	> = 20	> = 25
KPI.TM.1.2 Numero di attività di public engagement	12	10	> = 15	> = 20
KPI.TM.1.3 Numero di attività relative alle tematiche della sostenibilità	10	10	> = 15	> = 20



Obiettivo TM1

- Il **Dipartimento di Economia**, in linea con la strategia dell'Ateneo, è **convinto sostenitore dell'importanza della “terza missione”**, seguendo l'idea guida di svolgere attività di studio e ricerche che siano non solo scientificamente valide ma anche “utili”, ossia che possano avere ricadute di interesse operativo per il territorio.
- Nel DEC la terza missione è svolta attraverso una pluralità di iniziative e in particolare:
 - a) **interventi di informazione, divulgazione e sensibilizzazione** che coinvolgono agli attori del territorio, attraverso canali diretti (eventi seminariali, dibattiti, tavole rotonde), media (es. TV, radio, giornali) e multimediali (es. siti web e app) di libera fruibilità.
 - b) **prestazione di servizi rivolti agli enti pubblici e alle imprese del territorio** atti a supportarle nell'affrontare le sfide poste dall'attuale contesto competitivo globale, digitalizzato e sostenibile.
- Un'analisi delle attività di Terza Missione svolte dai membri del DEC nel periodo 2018–2023 ha evidenziato alcuni tratti distintivi del Dipartimento. I dati provengono sia dal sistema di rilevazione online di Ateneo (2020–2023), sia da schede dipartimentali pregresse (2018–2020), che, pur con formati differenti, hanno consentito di ricostruire le informazioni essenziali.

Obiettivo TM1

- Su un totale di 184 attività di Terza Missione censite, 166 riguardano attività collegate al Public Engagement (oltre il 90%) e 125 di esse (oltre il 67%) risultano collegate ad obiettivi ONU Agenda 2030. Tali dati evidenziano una **spiccata propensione del Dipartimento (coerente con la natura dei SSD di cui si compone) verso attività di Public Engagement**, tipicamente svolte a vantaggio di soggetti sia Pubblici che Privati ed in genere in modalità gratuita.
- La Convenzione Quadro rappresenta lo strumento più utilizzato per regolare collaborazioni pluriennali nell’ambito delle attività di Terza Missione. Numerose iniziative sono coerenti con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’ONU, confermando la **naturale inclinazione del personale DEC verso tematiche ambientali, sociali ed economiche**. In quest’ottica si colloca anche la nascita dell’**Osservatorio per la Rendicontazione di Sostenibilità delle aziende Abruzzesi (ORSA)**, che, nonostante la recente istituzione (2024), ha già ottenuto risultati promettenti in termini di progetti avviati e coinvolgimento di attori territoriali.
- Nel periodo considerato, le entrate derivanti da attività di Terza Missione ammontano a circa 103.800 euro, provenienti in larga parte da attività Conto Terzi, a cui si aggiungono i proventi generati dai due spin-off dipartimentali.

Obiettivo TM1

- Sebbene le entrate da conto terzi risultino inferiori rispetto a quelle di Dipartimenti a più marcata vocazione consulenziale, il DEC si configura come un attore strategico nella promozione della Terza Missione. Grazie al suo profilo multidisciplinare e all'elevato livello di competenze presenti, il Dipartimento può svolgere un **ruolo di catalizzatore di conoscenza**, sostenendo il tessuto imprenditoriale, istituzionale e del terzo settore attraverso iniziative di formazione continua, osservatori territoriali, collaborazioni scientifiche e, in prospettiva, servizi consulenziali strutturati. Il **rafforzamento di queste attività rappresenta una priorità per ampliare l'impatto socio-economico del DEC** e consolidarne il posizionamento strategico sul territorio.